

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE
Report dei lavori svolti durante la Convention
“Vivere nella scuola: una sfida alla libertà”
Bologna 18 ottobre 2014

LibrAperto

Astrid Lindgren

“In fin dei conti, è davvero meraviglioso vivere”

RESPONSABILE: Silvia Magherini

La Bottega è iniziata con la proiezione del breve filmato sulla mostra degli elaborati dei bambini che ha concluso l'attività dello scorso anno sui tre testi di Oscar Wilde. Successivamente è intervenuta Cristina Capretti, maestra di scuola primaria statale a Firenze, che ha raccontato, mostrando anche il filmato consegnato ai genitori a fine anno scolastico, come si è svolto per lei il lavoro di LibrAperto. L'esperienza didattica di Cristina è stata ritenuta esemplare rispetto al lavoro della Bottega dell'anno precedente perché ha testimoniato come nella scuola primaria la lettura sia un'attività fondamentale, che arricchisce di significato le diverse discipline, mentre l'incontro con queste ultime permette di approfondire - anche in senso affettivo - la comprensione del testo.

Cristina insegna matematica in una seconda e all'inizio aveva iniziato a seguire LibrAperto solo per il piacere di stare con una collega della sua scuola con la quale non condivideva più la stessa classe. Ha poi iniziato a leggere in classe “Il principe felice”, rimanendo stupita del fatto che i bambini sembravano cogliere solo aspetti superficiali del testo, non decisivi per il suo significato ed erano attratti soprattutto dall'inizio perché non conteneva aspetti drammatici. Perciò, perché potessero approfondire il testo, ha progettato un percorso didattico sulla riduzione in scala, realizzato attraverso varie fasi:

- ha preparato una base in compensato quadrettata, sulla quale gli alunni hanno costruito il plastico della città del principe, così come la descrive la rondine, utilizzando materiale di recupero; in questa fase gli alunni hanno dovuto rileggere il testo cercando la descrizione dei luoghi, i riferimenti spaziali e poi hanno dovuto realizzare il plastico tenendo conto delle proporzioni;

- successivamente con il quaderno in mano e il plastico a terra, i bambini sono stati invitati a riportare su carta quello che vedevano, immedesimandosi con lo sguardo della rondine, “a volo d'uccello”; questa volta si è posto il problema di come trasferire sul piano oggetti tridimensionali, rispettando distanze e proporzioni.

Nel frattempo la passione di Cristina e l'interesse nato tra i bambini hanno coinvolto le sue colleghe di inglese e di italiano, così che alla fine dell'anno scolastico la drammatizzazione de “Il principe felice” è stata la classica “recita di fine anno” presentata ai genitori.

Alla fine del lavoro, per raccogliere la documentazione di quanto fatto, Cristina ha fatto costruire ai bambini una cartellina in cartoncino colorato con una chiusura a forma di cuore: i bambini hanno insistito perché sulla cartellina ci fosse anche la rondine, dimostrandole di aver

compreso davvero il significato del racconto che è rappresentato proprio dal rapporto d'amore tra i due personaggi, per il quale la rondine sacrifica la propria vita.

Successivamente è intervenuta con una breve introduzione la responsabile della Bottega che ha tracciato brevemente, per quelle persone che partecipavano per la prima volta, la storia di amicizia operativa dalla quale è nato LibrAperto, spiegandone le caratteristiche e le modalità di svolgimento (vedi slides); in particolare sono stati ripresi sinteticamente i punti di consapevolezza raggiunti in questi tre anni di lavoro, sintetizzati in tre aspetti:

1. Il nesso tra lettura ed esperienza
2. La questione del significato
3. Il primato della Bellezza

Infine Silvia ha introdotto il lavoro della Bottega, spiegando come mai erano stati scelti i testi della Lindgren. Quello che aveva colpito il Comitato Didattico era il fatto che leggendo i testi ne emergeva un'immagine completamente diversa della loro autrice, rispetto a quella diffusa dalla cultura dominante: una bandiera dell'emancipazione femminile sessantottina, una ribelle e anticonformista per partito preso come la sua eroina più nota, Pippi Calzelunghe. Ampliando la lettura ad altri testi della Lindgren, invece emergeva come tema ricorrente - oltre all'esplicita affermazione della positività del vivere, assolutamente non scontata nella letteratura per ragazzi dell'ultimo secolo - il bisogno di un rapporto, espresso anche come mancanza, per poter vivere appieno la bellezza dell'esistenza. Ma dalla lettura dei testi veniva fuori anche la totale sintonia della Lindgren con il metodo di LibrAperto, come ad esempio si può leggere in un passo di Rasmus e il vaqabondo:

"L'ultimo trimestre a scuola, la maestra aveva letto un libro sugli schiavi d'America; non esisteva al mondo niente di più bello che quando la maestra leggeva dei libri..."

Allo stesso modo, l'idea della lettura come rapporto, così come il prof. Brasioli l'ha espressa in un suo articolo: "Si è invitati alla lettura grazie all'incontro con qualcuno", trova un sorprendente riscontro nel modo in cui è nata Pippi Calzelunghe.

La carriera di scrittrice di Astrid Lindgren infatti è iniziata proprio per l'imponenza di un rapporto, quando una sera sua figlia, che era malata, le chiese di raccontarle una storia, la storia di Pippi Långstrump. La Lindgren inventò la storia, che iniziò a scrivere tempo dopo, durante una convalescenza, quando fu obbligata a stare a letto dopo una caduta.

Approfondendo la conoscenza della Lindgren attraverso la lettura degli altri suoi romanzi, l'ipotesi di partenza del Comitato Didattico si confermava ma, ancora più stupefacente, era stato approfondire la lettura di Pippi Calzelunghe, poiché veniva meno proprio quell'idea così diffusa della bambina campionessa di autodeterminazione che rifiuta totalmente il mondo adulto.

Barbara Gavioli, insegnante di scuola dell'infanzia in una sezione di bambini di 5 anni, ha poi iniziato il lavoro vero e proprio; ha proposto alla discussione la sua esperienza di lettura di Pippi Calzelunghe e di Emil, leggendone i brani più significativi anche alla luce delle ipotesi del Comitato Didattico e di quanto detto da Edoardo Rialti durante il primo incontro di LibrAperto, la settimana precedente (vedi la trascrizione dell'intervento.).

Successivamente Carla Agostini (vedi la trascrizione dell'intervento) ha svolto una lettura analoga di brani tratti da Mio piccolo Mio, Martina di Poggio di Giugno e Novità per Martina.

Infine, a partire da alcune domande rispetto a quanto affermato nei due interventi, si è continuato a lavorare insieme. Proprio questo aspetto del lavorare insieme è emerso come particolarmente significativo: è un metodo che cambia il mio modo di guardare il testo, cioè cambia me (non il testo!); di conseguenza cambia anche il modo con cui guardo i miei alunni.

In maniera implicita ma insistita, durante il racconto delle esperienze, è emerso che lavorare insieme sul testo - tra insegnanti ma anche con gli alunni - cambia la persona.

È rimasta aperta una domanda che è stata posta per la prima volta nell'ambito della nostra Bottega: ma allora, un lavoro di questo tipo, potrebbe sostituire il libro di testo?

In conclusione dell'incontro si sono indicate date e modalità con cui prosegue il lavoro della Bottega:

- **Sabato 8 novembre 2014**

ore 9.00 - 12.30

Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, via Giusti, 23 - Firenze

"Passi" a voce alta. Un'interpretazione dei testi di Astrid Lindgren

Alberto Brasioli, già insegnante di Lettere, si occupa da tempo dei processi della lettura e delle modalità con cui avvicinare piccoli e grandi alla pagina scritta

- **Sabato 29 novembre 2014**

ore 9.00 - 12.30

Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, via Giusti, 23 - Firenze

Se non ritornerete come bambini. La maturità iniziale del bambino

Luigi Ballerini, psicanalista e autore di libri per ragazzi, vincitore del Premio Andersen 2014

- **Sabato 28 marzo 2015**

ore 9.00 - 12.30

Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, via Giusti, 23 - Firenze

Incontro seminariale. Resoconto di esperienze e proposte didattiche

- **Sabato 11 aprile 2015**

ore 9.00 - 12.30

Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, via Giusti, 23 - Firenze

Incontro seminariale. Resoconto di esperienze didattiche e proposte di allestimento della mostra degli elaborati

- **11 - 17 maggio 2015**

ore 9.30 - 12.30 lunedì - domenica

ore 14,30 - 17, 30 sabato

Scuola Kindergarten, via San Gallo 105 - Firenze

MOSTRA DEGLI ELABORATI DELLE CLASSI

PER COMUNICARE E FAR CIRCOLARE NOTIZIE, ESPERIENZE, SUSSIDI DIDATTICI ECC. TRA I PARTECIPANTI ALLA BOTTEGA SCRIVERE A:

librapertobottega@gmail.com

PER LA PUBBLICAZIONE ON LINE DELLE TRASCRIZIONI DEGLI INCONTRI E DI MATERIALE DOCUMENTARIO E DIDATTICO CONSULTARE PERIODICAMENTE LA PAGINA DELLA BOTTEGA SUL SITO

<http://lebotteghedellinsegnare.diesse.org>

E SUL SITO

www.diessefirenze.org